



# News at school

Anno IX, numero 8.  
Maggio 2009

Scuola media Aldo Moro  
Tel. 0331 640143 – Fax 0331 377005

## News at school... un nome, una storia

Chissà se il prossimo anno scolastico il nostro giornalino, News at school, verrà pubblicato! Una sola cosa è certa: noi ragazzi di terza non scriveremo più articoli su di esso. Il giornalino della nostra scuola è nato 8 anni fa come attività di laboratorio. Per cinque anni, ha cambiato più volte il logo e il nome ma, negli ultimi tre anni, il titolo è stato sempre lo stesso ed è stato scelto attraverso un sondaggio che ha coinvolto tutte le classi della scuola. Il laboratorio di giornale è stato come un'avventura che è servita molto agli alunni: infatti, grazie ad esso, non solo i ragazzi si sono divertiti ma sono anche riusciti a migliorare il loro modo di scrivere; inoltre, hanno arricchito il loro bagaglio culturale, leggendo i vari articoli pieni di

novità, giochi e curiosità. Volete sapere come la redazione ha scelto gli argomenti da sviluppare? Dietro ad ogni articolo, si nasconde un lungo lavoro: infatti, spesso noi studenti ci siamo trovati nella situazione di dover discutere sulla scelta di fatti di cronaca o avvenimenti sportivi da trattare. In alcuni casi, però, ci è risultato facile trovare lo spunto per sviluppare gli articoli poiché nel nostro paese sono stati organizzati diversi avvenimenti interessanti. Per noi alunni, far parte della redazione e vedere gli articoli con i nostri nomi nelle diverse pagine del giornale, è stato un vero e proprio onore ma adesso, forse, è giunta l'ora di scrivere la parola fine ed è un fatto che ci dispiace molto. Un

ringraziamento speciale va a tutti i ragazzi che, documentandosi e scrivendo i pezzi pubblicati, hanno riempito le pagine del giornalino scolastico. Per chiudere vogliamo citare, almeno una volta, tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di "News at school": Andrea Scuderi, Walter El-Harrouchi, Sofia Ghioldi, Sara Rigolin, Francesca Marta, Elena Giusto, Alberto Barbarotta, Stefano Monfrini, Franco Oldani, Salvatore Vetere, Silvia Liberti, Deborah Colombo, Ivan Carpentieri, Micole Ghioldi, Giulia Bruschi, Luca Taglioretti, Alessia Lorenzani, Gianluca Vetere, Emilio Di Stefano, Vanessa Cavallaro, Michele Bazzani e Gianluca Scaltriti. Da non dimenticare le prof. che ci hanno guidato nel nostro lavoro: prof. Lentini e prof. Favero.

## Quali appuntamenti abbiamo...a maggio?

Nel mese di maggio nella nostra scuola si svolgono sempre molte attività da parte di tutti gli alunni, e di alcuni professori che si mettono a disposizione per rendere più bello l'ultimo mese di scuola prima delle vacanze.

Giovedì 7 maggio, dalle 9.00 alle 13.00, le classi seconde e terze sono andate a Tradate per l'abituale concorso di musica, accompagnati dal professore Antioco Puddu; anche quest'anno si sono classificati primi.

Il giorno 14 maggio al Centro socio culturale si è tenuto lo spettacolo di francese "Les galleries" dello Smile Theatre (Progetto didattico in lingua francese, nei teatri e nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado);

la recita è stato molto interessante e alla fine è stato fatto il "workshop" con gli attori: si è parlato dello spettacolo e della loro vita al di fuori del teatro.

I giorni 15 e 16 maggio i ragazzi del laboratorio della professoressa Sganga hanno partecipato alla fase finale concorso di Torino "Libri in gioco" classificandosi con un ottimo terzo posto. Il 22 maggio, solo per le classi terze, si è tenuto il concorso di pittura ideato dalla Professoressa Stevenazzi: questo concorso, facoltativo, chiedeva di rappresentare graficamente un'opera poetica.

Il 23 maggio alle ore 21.00, al Centro Socio Culturale, si è tenuto lo spettacolo prodotto dagli alunni di prima del laboratorio di teatro

della professoressa Sganga dal titolo "Il bosco": tante fiabe che si svolgono in un bosco (Cenerentola, Cappuccetto Rosso...).

L'ultimo appuntamento di quest'anno sarà lo spettacolo del laboratorio di teatro delle professoresses Tomasini e Lentini; questo spettacolo sarà messo in atto dai ragazzi di seconda e terza: il titolo è "Itaca per sempre" liberamente adattato dall'omonimo romanzo di Luigi Malerba. Lo spettacolo si terrà al mattino del 6 giugno sempre presso il Centro Socio Culturale.

Non mancheranno le premiazioni dei vincitori dei concorsi che tradizionalmente chiudono l'anno scolastico

*Giuly e Miki*

Puoi scaricare una copia a colori del giornale all'indirizzo Internet  
[http://www.istitutomoro.net/spazio\\_studenti\\_moro/spazio\\_studenti\\_moro.htm](http://www.istitutomoro.net/spazio_studenti_moro/spazio_studenti_moro.htm)

## Arrivederci terze

Ed anche quest'anno scolastico è giunto al termine. In particolar modo, per i ragazzi di terza, sono finiti tre lunghi anni pieni di tante emozioni. A partire da ogni singola giornata scolastica, per passare alle diverse gite, ai concorsi di arte e di musica, agli spettacoli di lingue e a quelli teatrali che ogni anno ci hanno fatto scoprire nuove e divertenti storie, possiamo ritenerci soddisfatti del nostro percorso. E' ormai giunta l'ora di salutare professori, compagni, compiti, verifiche, preoccupazioni, ma anche giornate ricche di sorrisi e musi lunghi. Sicuramente saranno delle piacevolissime vacanze, durante le quali potremo goderci un meritato riposo, dopo aver studiato ed esserci impegnati per un intero anno scolastico. Nonostante questo, però, la scuola media ci mancherà e spesso ripenseremo ai momenti, belli e brutti, che abbiamo vissuto nell'arco dei tre anni. Un ringraziamento speciale va a tutti i professori, che sono stati, per ognuno di

noi, una guida eccellente e alle bimelle, che, oltre ad essere sempre disponibili, hanno contribuito vivamente a mantenere più familiare l'ambiente scolastico. Ora un piccolo consiglio: ragazzi, godetevi al massimo ogni singolo giorno di scuola perchè, quando vi troverete al termine di tutto questo, possiate essere soddisfatti del vostro percorso.

Porteremo sempre con noi il ricordo di questi anni adolescenziali, sperando che anche nei professori rimanga una traccia del nostro passaggio. Ecco i protagonisti di quest'avventura:

**la classe terza A**, con Abboah Solomon Budu, Bianchi Marco Mario, Castelli Lorenzo, Colombo Stefano, Donadel Sara, Filippini Sara, Macchi Vincenzo, Ojeda Perez Rosaili, Ongaro Giorgio, Rampi Alessandro, Rosato Beatrice, Rosato Federica, Russo Madly, Scaltriti Gianluca, Taglioretti Luca e Tramonti Nicolas. **La classe terza B**, composta da Barbarotta Alberto, Colombo Deborah, Crivelli

Giulia, Di Dio Marco, El-Harrouchi Walter, Fortino Chiara, Ghioldi Sofia, Giusto Elena, Giusto Giuseppe, Liberti Silvia, Marta Francesca, Monfrini Stefano, Oldani Franco, Rigolin Sara, Scuderi Andrea e Vetere Salvatore. Infine, **la classe terza C**, formata da Ali Babar, Bazzani Michele Filippo, Bruschi Giulia, Carpentieri Ivan, Cavallaro Vanessa, Colombo Arianna, Ghioldi Micol, Lorenzani Alessia, Marasco Donatella, Ponzo Alessandro, Ruffa Cristian, Sasso Riccardo, Senese Michele, Stefanoni Valentina e Tridapalli Marco. Ma, a fianco a questi nomi, non possono mancare le nostre guide: le professoresse di lettere Lentini, Tomasini e Musumeci; gli insegnanti di matematica Conflitti, Bossi e Penati, le prof di lingua straniera Canavesi e Ferioli e, per chiudere, i professori Lorusso, Puddu, Masironi, Stevenazzi, Somacal Prada. Grazie a tutti.

*Debo e Silvy*

---

## Commercio Equo-solidale

Il commercio equo-solidale è una forma d'attività commerciale, nella quale l'obiettivo primario non è guadagnare il più possibile, ma lottare contro lo sfruttamento e la povertà, legate a cause economiche e politiche. Questo commercio ha come scopo sostenere Paesi sottosviluppati o in via di sviluppo, fornendogli denaro e formazione, garantendo ai produttori un giusto guadagno e condizioni migliori di lavoro. Questa forma di commercio elimina lo sfruttamento della schiavitù e quello del lavoro minorile. I fondatori di questa forma di commercio furono un americano di nome Ten Thousand Villages, che comprò tessuti lavorati da Puerto Rico nel 1946, e la SERVV, un'azienda che iniziò a commerciare con i paesi del Sud nella fine degli anni '40. Il primo

commercio equo solidale iniziò negli USA nel 1958. Le prime tracce in Europa risalgono alla fine degli anni '50. In Italia questo commercio, non è ancora molto diffuso, infatti, mediamente, si spendono ogni anno 35 centesimi d'euro a testa. Le botteghe solidali sono circa 600 in tutta Italia e sono concentrate prevalentemente nel Nord. Sono specializzate in prodotti artigianali di fascia medio-alta provenienti da più di 50 paesi del sud del mondo. I prodotti del commercio equo, specialmente quelli cooperativi, sono i tipici prodotti di piantagione: caffè, tè, cacao e zucchero. Ma ultimamente si vendono anche pasta, biscotti, caramelle e prodotti per la bellezza e per la casa. I prodotti dell'Equo si trovano in molte catene della grande distribuzione come Coop Italia, Crai, Auchan, Lidl ed Esselunga. Nella provincia di Varese sono pre-

senti cooperative a Busto Arsizio (Elaborando Cooperativa) e a Saronno (Il Sandalo Associazioni). Altro punto di vendita per il commercio equo e solidale sono le parrocchie, che in questo modo cercano di aiutare le popolazioni dei Paesi meno sviluppati.

*Bazz & Diste*



## Le terze hanno scelto...

Noi ragazzi di terza media, come tutti i ragazzi che ci hanno preceduto, abbiamo dovuto compiere una scelta difficile: la scuola da frequentare una volta terminata la terza media. Dopo aver visitato le diverse scuole, dopo aver partecipato all'attività di orientamento organizzata dalla scuola e dopo aver ragionato e parlato con i propri genitori, nonni, zii, alla fine di febbraio, precisamente il giorno 28, abbiamo dovuto consegnare il modulo di iscrizione in segreteria riguardante la scuola da noi scelta. Alla fine, la nostra scelta è stata fatta non in base alle richieste di

mamme o papà ma in base ai nostri desideri, aspettative e attitudini dimostrate in questi anni. Naturalmente, non va dimenticato che gli insegnanti ci hanno consegnato il consiglio Orientativo che però non sempre viene da tutti seguito.

Con un breve e semplice sondaggio, abbiamo scoperto che la maggior parte degli alunni si reca nelle scuole di Busto Arsizio, Gallarate e Tradate. Per quanto riguarda la prima città, le scuole più gettonate sono state l' ITC (istituto tecnico Commerciale) Enrico Tosi e l' Arturo Tosi (liceo scientifico). A Gallarate, le scuole che verranno mag-

giormente frequentate sono l' IPC Falcone (soprattutto l' istituto Alberghiero) e l' Itis Facchinetti. Altre scuole scelte sono state la scuola per geometri a Tradate o a Legnano, l' IPC Verri di Busto, pochi hanno scelto il liceo Artistico, alcuni il Linguistico. Non resta altro che farci un grosso in bocca al lupo, perché l' "avventura" che ci aspetta il prossimo anno scolastico sarà impegnativa ma decisamente affascinante.

*Andre, Walter & Alby*

---

## Il giro d'Italia del centenario

Questo è stato un anno molto speciale per il Giro d'Italia, perché ha compiuto cento anni e le tappe che lo hanno caratterizzato sono state 21. In questo Giro, gli Italiani hanno dovuto prestare molta attenzione agli stranieri che, nelle gare classiche hanno dimostrato la loro superiorità dominandole. Inoltre, ha visto la partecipazione di giovani emergenti e di campioni che avevano deciso di ritirarsi ma non hanno saputo resistere al richiamo della corsa e alle emozioni che essa suscita.

Vista la ricorrenza del centenario, le tappe sono state cambiate rispetto agli anni scorsi e la tappa finale si svolgerà a Roma, la capitale, che non ospitava una tappa del Giro da sessant'anni; inoltre, è partito dal nord per terminare al centro Italia, al contrario degli anni pre-

cedenti.

Il Giro d'Italia è partito da Lido di Venezia per poi terminare a Roma con la cronometro individuale; ha attraversato: Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lazio, Campania, Toscana, Liguria ed Emilia Romagna. Inoltre, ha percorso anche Paesi stranieri: Francia, Austria e Svizzera.

Ad accentuare o diminuire il divario tra i diversi atleti, sono servite soprattutto le tappe in salita; quest'anno, i corridori hanno iniziato dalle Alpi per poi scalare gli Appennini, contrariamente agli anni scorsi in cui si partiva dalle vette del centro, per poi fare quelle del nord Italia.

Dopo una partenza che ha visto protagonista, con due tappe vinte, Petacchi, diventato anche maglia rosa, si sono messi in evidenza gli

uomini della "Colombia" che hanno vinto diverse tappe.

Inoltre, Di Luca, dopo aver ricevuto la maglia rosa a San Martino di Castrozza, l'ha persa nella cronometro individuale nelle Cinque Terre, favorendo il russo Menchov, che è balzato in prima posizione.

Ormai, a questo punto del Giro, secondo noi, che non sappiamo quale sarà la conclusione della competizione, ci sarà una "volata" per la maglia rosa tra Menchov e Di Luca, il quale cercherà di avvantaggiarsi sul corridore russo nelle tappe in salita. Purtroppo sarà svantaggiato nell'ultima tappa, la cronometro individuale, nella quale, probabilmente, si deciderà il vincitore del Giro del Centenario.

*Ste, Franco, Salvatore*

---

## La jumpstyle

La jumpstyle è un ballo che nasce negli anni 2000 nei club musicali olandesi e belgi, come alternativa all'hardcore ed è caratterizzato da movimenti ritmici eseguiti velocemente soltanto con le gambe, mentre alle braccia si richiede solo un buon allenamento per rimanere in equilibrio. Dal momento in cui è nata fino ad oggi è diventata una vera e propria moda. Si è cominciato in seguito a produrre musica

adatta a questo stile di ballo, caratterizzata da una cassa sonora a forma quadrata che serve a stabilire il ritmo e il tempo della musica affiancata a dei "Clap" semplici, ma veloci. Questo ballo sta diventando famoso in molti Paesi, anche in Italia, soprattutto tra i ragazzi che ascoltano la musica techno.

La jumpstyle si divide in quattro settori musicali: il filone "Originale", proveniente dall'Har-

dcore, quelli "Oldschool", "Nu-Style" e "Trance-Hardstyle".

Questo ballo è formato principalmente da tre parti: la parte iniziale, dove si sentono dei battiti del drum-machine e il jumper non balla; nella parte centrale il jumper si esibisce nel suo ballo; infine, nella parte conclusiva, il volume della melodia si abbassa e si torna ad avere i battiti iniziali.

*Vany & Ale*

## Cognomi in rima

Gloria Antinoro canta nel coro  
Simone Colombo uccide un bombo  
Marika Di Dio delle api odia il ronzio  
Carlo Galli corre coi cavalli  
Martina Grazio non tifa la Lazio  
Paolo Pinto ha calpestato un giacinto  
Giuseppe Ranieri percorre i sentieri  
Veronica Rocchiccioli fa la torta coi pinoli  
Elena Saporiti mangia i canditi  
Emanuele Sirica ama la lirica  
Tina Branca non è mai stanca  
Antonio Cichello usa paletta e secchiello  
Viviana De Luca non dà mai buca  
Andrea Genivolta fa la giravolta  
Luca Girelli ha i cugini monelli  
Amalia Giudici non ama i ragazzi sudici

Alessia Pignola mangia il gorgonzola  
Alba Tedesco beve il latte fresco  
Monica Tremolada va in vacanza sulla Marmolada  
Roberto Bossi con la bici prende i dossi  
Donata Canavesi visita molti Paesi  
Mariella Massironi gioca ai quattro cantoni  
Rosaria Stevenazzi di Mantova ama gli arazzi  
Chiara Favero coglie un papavero  
Annamaria Tomasini fa recitare i bambini  
Pina Conflitti fa stare tutti zitti  
Anna Rosa Colombo ama gli aquiloni a forma di rombo  
Ida Martucci mangia i cantucci  
Monica Pasquali ama gli animali  
Salvatore Cardaci mangia le vongole veraci

*Laboratorio di enigmistica 2*

---

## I consigli delle nonne

Se dovete togliere un cerotto e avete terrore del dolore che proverete, ammorbiditelo con un pò d'olio e poi staccatelo con decisione.

Lavorare al computer vi affatica gli occhi? State seduti almeno a quaranta centimetri di distanza dal monitor, utilizzate un coprischermo anabbagliante, tenete tutta la stanza ben illuminata e, se è necessario, fate uso di occhiali riposanti, consigliati dall'oculista. Infine, ogni due ore circa spegnete lo schermo, concedendovi un pò di riposo e vedrete che i vostri occhi ne trarranno beneficio.

*Ele & Fra*


---

## Alla scoperta dei libri

Il libro scelto questo mese si intitola "Lo stregone" scritto da Robert Westall, edito da Mondadori, nella collana junior giallo. Robert Westall (1929- 1993), oltre che scrittore, è stato insegnante, critico d'arte, antiquario, giornalista premiato con la "Carnegie Medal" per le sue opere destinate ai giovani, ha scritto anche suggestivi romanzi per adulti. Dello stesso autore sono anche le opere Mondadori: "Se i gatti volassero", "Il gatto di Natale", "Una macchina da guerra", "La grande avventura", "Blizt cat", "Golfo", "Bufera" e "Gioco pericoloso".

I protagonisti del libro sono Rose e i suoi due figli, Timothy e Jane. In cerca di una vacanza diversa dal solito, decidono di partire e recarsi lontano dal traffico stressante della città, in un sperduto paesino inglese dove affittano un cottage. Ben presto si accorgono che la casa è al centro di un mistero, infatti al suo interno i due ragazzi trovano libri di sortilegio e ricette per il malocchio e scoprono che l'intero villaggio li sorveglia e li spia. Essi cominciano allora ad indagare, porgendosi domande spesso inquietanti e, dopo una settimana di ricerche, anche grazie all'aiuto di un gatto, trovano il cadavere del vecchio e misterioso padrone della casa, che era scomparso all'improvviso, sepolto in fondo al giardino sotto un mucchio di sassi. Solo allora i due ragazzi capiranno che i crudeli assassini sono i vicini di casa, gli abitanti del paese e, con l'aiuto della polizia, la famiglia riuscirà a scappare. Questo è un libro molto avvincente ed emozionante. La morale a nostro avviso può essere quella di non intromettersi negli affari altrui.

*Ivan e Gianluca*



**VISITATE IL SITO DELLA SCUOLA  
[www.istitutomoro.net](http://www.istitutomoro.net)**